

Incontro fra Confindustria ed i Segretari Generali di Cgil, Cisl, Uil – martedì 27 novembre 2007

Nella serata di ieri, martedì 27 novembre, il Presidente Luca di Montezemolo ed il VicePresidente per le relazioni industriali, Alberto Bombassei, insieme al Direttore Generale Maurizio Beretta ed al direttore delle relazioni industriali, Giorgio Usai, hanno incontrato i Segretari Generali di Cgil, Cisl, Uil Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti.

L'incontro era stato preannunciato dal Presidente Montezemolo in occasione dell'ultima Giunta del 15 novembre allorché – considerati nel loro complesso i risultati conseguiti con il Protocollo del luglio scorso, specie in tema di incentivazione della contrattazione di secondo livello e di eliminazione degli oneri aggiuntivi sul lavoro straordinario – si era ritenuto non più rinviabile l'inizio di un confronto diretto con i sindacati confederali sui temi della modernizzazione delle relazioni industriali.

“Positivo ed utile” è stato giudicato da tutti l'incontro che è servito per valutare congiuntamente alcuni dei principali problemi di interesse del sistema produttivo quali: i rapporti con Governo e Parlamento, le ragioni della scarsa crescita del Paese e della sempre minore capacità di attrazione di investimenti esteri, le dinamiche delle retribuzioni e della produttività, la riduzione degli investimenti in R&S, la pressione fiscale su imprese e lavoratori, gli interventi nelle aree del Mezzogiorno.

Di qui l'individuazione di alcuni primi obiettivi che, in quanto condivisi, possono dar luogo ad azioni comuni fra le parti. Non in ordine di importanza ma solo per logica conseguenza temporale, il primo tema riguarda la razionalizzazione e le politiche di governance degli Enti previdenziali, che deve vedere un ruolo attivo delle parti direttamente interessate. Per questo si è convenuto di rivolgere al Governo una richiesta congiunta per un incontro immediato che dia seguito agli impegni in materia previsti con il Protocollo sul welfare.

Il secondo tema è la politica fiscale “a partire” dalla tassazione del lavoro dipendente allo scopo di incidere ulteriormente sulla distanza che continua a caratterizzare il livello del costo per l'impresa rispetto al salario netto percepito dal lavoratore.

Un'occasione per verificare la possibilità di detassare gli aumenti contrattuali e sviluppare ulteriormente il percorso avviato dal Protocollo di luglio in tema di decontribuzione e detassazione degli incrementi salariali collegati al raggiungimento di obiettivi concordati fra le parti a livello aziendale. Quindi, una rinnovata comune attenzione nel conseguire la riduzione del cuneo fiscale a carico delle imprese e dei lavoratori proseguendo anche nella progressiva riduzione del prelievo IRAP.

Il terzo, in tema di contrattazione collettiva. Nel nostro documento sulle relazioni industriali approvato dagli organismi statutari il 22 settembre 2005, ci eravamo posti l'obiettivo di incentivare le forme di contrattazione aziendale collegate al raggiungimento di obiettivi, con il duplice scopo di favorire lo spostamento del baricentro della contrattazione collettiva sempre più verso la sede dove si può

realizzare lo scambio fra produttività e salario, da un lato e, dall'altro, per rendere più "pesanti" tutte le forme di retribuzione incentivante nella logica del "pagare di più chi lavora di più".

Obiettivo raggiunto con il Protocollo del 23 luglio scorso. Per questo motivo ieri sera si è convenuto di dare attuazione concreta al Protocollo che, per questa parte, è stato puntualmente trasformato nel testo del disegno di legge sul welfare attualmente in discussione in Parlamento, con l'obiettivo di favorire il rafforzamento della contrattazione di secondo livello. A questo si accompagnerà quel lavoro di semplificazione del numero dei contratti nazionali che, già da tempo, rappresenta un impegno condiviso fra le parti e che dovrebbe avere la conseguenza di rendere "più leggeri" i contratti nazionali attraverso la definizione di normative quadro di applicazione generalizzata e non più segmentata per limitate porzioni di comparti merceologici.

Quarto obiettivo condiviso, la ripresa degli impegni già sottoscritti fra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil con riferimento alle aree del Mezzogiorno, allo scopo di sviluppare azioni congiunte per aumentare la sicurezza e la legalità nelle stesse aree.

Per ciascuno degli obiettivi individuati e condivisi, procederemo sin dai prossimi giorni con approfondimenti tecnici che dovrebbero consentire l'elaborazione di posizioni specifiche da utilizzare anche nelle successive fasi di confronto diretto con il Governo.

Con riserva di ulteriori informazioni,